

# Novembre

## Mese dei morti – mese della vita eterna

Il mese in cui per tradizione ci prepariamo a ricordare i nostri cari defunti.

Ricordiamoci anzitutto che i nostri morti sono morti nel corpo, ma sono ancora vivi nello spirito, nell'anima e sono in attesa di risorgere anche con il corpo, per volontà di Dio, alla fine del mondo.

Ricordiamoci che ripetiamo sempre una frase, nel Credo: «Credo la risurrezione della carne», cioè questo nostro corpo che viene distrutto con la morte, riprenderà vita, per volontà di Dio alla fine dei tempi perché, anche questo lo ripetiamo nel Credo, noi siamo destinati alla «vita eterna» e vivremo poi per sempre con il nostro corpo.

Noi vogliamo ancora bene ai nostri cari e non possiamo più far nulla per loro se non il suffragio. Come vorremmo essere ricordati noi dopo la nostra morte, ora ricordiamo coloro che ci sono stati cari

Cosa siamo invitati a fare particolarmente in questo mese: pregare per i nostri cari defunti. E la preghiera più grande che possiamo fare è la partecipazione alla celebrazione della messa, offerta da ciascuno e da tutta la comunità presente, per i propri cari.

Per questo portiamo avanti la tradizione di offrire la messa nei venerdì di novembre, in modo particolare per quelli che voi vorrete segnalare e per i quali, se volete, farete anche la vostra offerta.

In particolare, quindi alle 18 pregheremo per i defunti:

venerdì 5 novembre	Via Olivieri – via Card. Tosi – via Forze armate ( <i>dispari</i> )
Venerdì 12 novembre	Via Forze armate ( <i>pari</i> ) – via G. da Breganze – via Sella Nuova – via della Martinella – via Creta
Venerdì 19 novembre	Via cascina Barocco – via Marta N. Bernstein – via del Mella – via Fratelli Zoia
Venerdì 26 novembre	Via Val Devero – via Valle Antigorio – via Osteno -via Valdagno



## MADONNA DEI POVERI

NOTIZIARIO PARROCCHIA MADONNA DEI POVERI

Parroco: P. Mario Mela, osj tel: 02 48706703

Viceparroco: P. Allen Diokno, osj

P. Norman De Silva, osj

mail: [parr.madonnadeipoveri@gmail.com](mailto:parr.madonnadeipoveri@gmail.com)

Sabato ore 16,30 (capp. p.za Olivelli) - 18,00

Festive: 8.30-10,00 - 11,15 - 12,30 (in tagalog) -18,00

### 1<sup>A</sup> DOPO LA DEDICAZIONE DEL DUOMO

Atti 8,26-39; Sal 65; 1Tim 2,1-5; Mc 16,14b-20

#### *Andate in tutto il mondo e predicate il vangelo*

*Gesù, lasciando la terra, ha consegnato a noi il compito non soltanto di vivere il suo Vangelo, ma di predicarlo e farlo conoscere con i nostri pensieri, le nostre parole, le nostre azioni.*

**"Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo ad ogni creatura".**

È la chiusura del vangelo di Marco che ci viene proposta in questa giornata missionaria. Gesù, prima di lasciare la terra, saluta gli Undici (non c'è Giuda e non c'è ancora il suo sostituto: Mattia), che ci rappresentano tutti e nei quali tutti dobbiamo ritrovarci. Bellissima questa immagine! Gesù chiude la sua esperienza terrena salendo al cielo, cioè rientrando nella sua dimensione divina, **e i suoi discepoli partono a portare il vangelo dappertutto**. Accadde proprio così e in pochissimo tempo – cosa che gli storici non riescono a spiegare – l'annuncio del Vangelo giunse oltre i confini dell'impero romano.

**Quello che accadde "in quel tempo" è ciò che dovrebbe accadere "nel nostro tempo".**

«Ma come può accadere? Noi non stiamo sul monte dell'Ascensione!». Ogni volta che lasciamo l'incontro con il Signore Gesù, prima di tutto nella Messa dove l'incontro è "reale e fisico", ma anche negli altri sacramenti, nella preghiera, nonché nelle opere di carità, dovremmo **partire e predicare** dappertutto, cioè dovunque ci troviamo a vivere e a operare: la famiglia, il lavoro, gli amici... **Partire** significa **passare dall'incontro con il Signore all'incontro con i fratelli. Predicare** non vuol dire andare in giro a fare



prediche, ma far conoscere attraverso i nostri pensieri, le parole, le azioni il messaggio e la logica del vangelo.

### Accade questo?

Certamente! Non mancano mai persone di ogni età e condizione che, mosse dallo Spirito, vivono la fede in modo "missionario". Però succede troppo poco, perché la fede non viene vissuta come un "mandato missionario", come una consegna per far conoscere Gesù, ma come un dovere personale da assolvere, offrendo al Signore la Messa, la preghiera, l'opera di carità. In questo modo, la fede viene concepita e vissuta come "spazio ricavato", spesso frettolosamente e senza gioia, tra attività per le quali il vangelo non è luce ed energia per i pensieri, le parole, le azioni. È praticamente un debito da saldare, non un compito da svolgere. Così dall'incontro con il Signore torniamo a fare quello che abbiamo fatto sempre, e come lo abbiamo sempre fatto.

**È necessario tornare al monte dell'Ascensione.** Questa è la grande conversione riscoperta e rilanciata dal Concilio Vaticano II e da numerosi documenti dei Vescovi di tutto il mondo, *in primis* italiani, che però fa una grande fatica a realizzarsi e ad affermarsi. La Chiesa Italiana, le Diocesi, le Parrocchie devono trasformarsi da luoghi in cui si va a "regolare i propri debiti" con il Signore a "luoghi di incontro" con il Signore, che possano rifornire di nuova energia i doni che lo Spirito ha dato a ciascuno, come ci ricorda San Paolo: «... egli ha dato ad alcuni di essere apostoli, ad altri di essere profeti, ad altri ancora di essere evangelisti, ad altri di essere pastori e maestri, per preparare i fratelli a compiere il ministero, allo scopo di edificare il corpo di Cristo».

«Ma in quel tempo **il Signore "agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano"**, nel nostro tempo invece...» Oggi agisce allo stesso modo anche con noi se andiamo predicare, come conferma la testimonianza di tanti cristiani che, vivendo la fede così, realizzano cose che a noi sembrano impossibili. Gesù, infatti, può essere accanto a noi dovunque e sempre, mantenendo fede alla sua promessa: "Io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo" (Mt 28,20).

*(liberamente tratto da don Tonino Lasconi <https://www.paoline.it/blog/liturgia/2245-par-tire-e-predicare.html>)*

### Catechismo

Lunedì	ore 17: 5 <sup>a</sup> elementare con Lucia
Martedì	ore 17: 2 <sup>a</sup> elementare
Venerdì	ore 17: 4 <sup>a</sup> elementare
Sabato 30	ore 10-12: 5 <sup>a</sup> elementare con Mary Cresimandi
Domenica 31	ore 10 Messa cui segue incontro di 3 <sup>a</sup> elementare

### Calendario messe

Sabato 23	16,30 18,00	(Cappella p.za Olivelli) Def.to Luca Del Vecchio
Domenica 24 <i>1<sup>a</sup> dopo la dedizione</i>	8,30 10,00 11,15 12,30 18,00	Def.ta Restelli Elena Def.te Antonia e Pasqua; def. Antonio Cunsolo Per la comunità parrocchiale. <i>Battesimo di Fiorillo Julia Naomi e Marchetti Leonardo (in tagalog)</i> Secondo l'intenzione di chi offre
Lunedì 25	8,00 18,00	Per tutti i defunti
Martedì 26	8,00 18,00	Def.ti Rosa, Nicola, Maria e Beniamino
Mercoledì 27	8,00 18,00	
Giovedì 28 <i>santi Simone e Giuda</i>	8,00 18,00	
Venerdì 29	8,00 18,00	
Sabato 30	8,00 18,00	Def.ti fam. Bernabei; def.ti fam. Gianfrancesco e Di Cecco Vincenzo; def.to Eugenio Pizzoli
Domenica 31 <i>2<sup>a</sup> dopo la dedizione</i>	8,30 10,00 11,15 12,30 18,00	Per la comunità parrocchiale. Def.to sac. Mario Zani – <i>Batt. Ondo Lexi Faye (in tagalog) Battesimo Magnaye Eli Zian Nico</i> Secondo l'intenzione di chi offre

### Avvisi

- **Oratorio:** è aperta ogni giorno la sala gioco – bar nel locale 'circolino' dalle 16,30 alle 18,30 con iniziative varie ed al sabato dalle 15. Alla domenica prima e dopo la messa delle 10.

### Briciole d'oro

Dunque, ogni momento che passa è una nuova occasione che dobbiamo sfruttare e della quale ci tocca rispondere un giorno al cospetto di Dio: dunque, ogni minuto che si va segnando sull'orologio può segnare nel tempo il punto solenne dal quale dipendono i nostri eterni destini.

*(Lettera di san Giuseppe Marella a don Stefano Rossetti 7 ottobre 1869)*

### Orario di Ufficio parrocchiale

Lunedì-Mercoledì-Venerdì	ore 10 - 12 - 16,30-17,30 - 18,45-19,15
Sabato	10 - 12